

Baby boom

Ci siamo finti venditori, per capire se il nuovo cinquino piace davvero, chi lo compra e perché. Ecco il risultato...

• di Germano Longo • foto Fabrizio Gremo

Ci starebbe comodo un libro, dedicato alle storie di chi ha avuto la 500. I venditori sono stati avvisati: attenzione, non esibite solo un'auto, ma un pezzo di storia. Non c'è italiano, uomo o donna che sia, di età compresa fra i 20 ed i 90 anni, che riesca a resistere alla tentazione di entrare in una concessionaria Fiat, riconoscerla e poi raccontare che quella di famiglia, mannaggia, di cose ne ha viste tante, ma mai che abbia dato un solo fastidio. Poche ore dopo il faraonico lancio a Torino sulle rive del Po, l'attenzione della gente e di coloro che il nuovo cinquino l'hanno creato (manager, designer, uomini di marketing) si è trasferita negli autosaloni. Piace davvero, la nuova utilitaria Fiat, o è stato fatto tanto rumore per poco o nulla? Chi la acquista e perché? Per soddisfare la nostra curiosità, durante il primo week end di porte aperte dedicato alla nuova 500 ci siamo calati nella parte dei venditori di una concessionaria torinese. Con quale risultato? Lo potete scoprire nella cronaca che segue.

"Finalmente una bella Fiat"

I venditori - qualsiasi marchio e modello siano lì a vendere sono in genere una categoria di persone piuttosto flemmatiche, sicure, tranquille, sedute al loro posto con la cravatta annodata e la giacca sulle spalle anche quando intorno a loro c'è un caldo africano. Ma dal ritorno della 500, questa regola sembra non valere più: cravatta allentata, giacca sulla sedia, aria stravolta di chi ha fatto talmente tanti conti e illustrato così tanti optional da vedere numeri e sticker ovunque. E davanti alla scrivania una coda di gente come non si era mai vista, in paziente attesa di farsi fare un preventivo. Ma così tanta gente che qualcuno ci scherza su e chiede chi è l'ultimo. Come dal medico.

UNA RINASCITA SPETTACOLARE

Tre immagini della sfavillante presentazione la sera del 4 luglio a Torino, sulle rive del Po: uno spettacolo di suoni, luci e fuochi d'artificio come mai si erano visti prima, mirato a creare un ponte fra il passato glorioso del vecchio cinquino e il presente del nuovo tutto da inventare.





Poi c'è chi è lì solo per dare un'occhiata, come Valerio F., un signore di 72 anni che preferisce rimanere anonimo e assolutamente non vuole foto, "perché altrimenti ve le vendete come Fabrizio Corona", dice sorridendo. La sua 500 era una "Lusso" del 1971 di colore blu notte: quella con i paracolpi tubolari, 500 mila lire circa e 95 km/h, se proprio andavi di fretta e il vento era a favore. "Nel 1980, la mattina del 1° novembre, esco di casa e non c'era più: rubata. Faccio denuncia e qualche settimana dopo mi chiamano i Carabinieri: il ladro aveva avuto un incidente ed era pianto-

nato all'ospedale. Mi hanno portato in un deposito per accertarmi che fosse davvero lei: le sono passato accanto due volte senza vederla, era completamente distrutta. Quando l'ho detto a casa ho visto i miei bimbi piangere. Non era solo una macchina, ma una di famiglia". E negli sguardi che quelli come Valerio lasciano intorno alla rinata 500, ci sono migliaia di piccole storie come questa, ma anche altre parole, scritte più in piccolo e fra le righe: c'è la stessa automobile di allora, solo rivista, e c'è l'illusione che standole vicino - per chissà quale magia - possa tornare indietro il tempo.

Almeno un po'. Valerio non la comprerà: "lo farei volentieri, ma ho una moglie e molto spesso tre nipoti da portare in giro, e proprio non ci staremmo. Comunque sono contento per la Fiat, che finalmente sembra aver capito la lezione: oggi le macchine devi farle belle da vedere e che vadano bene, altrimenti la gente compra altro". Una coppia avanti negli anni, ma dal look estremamente giovanile, si alza: hanno appena acquistato la loro Fiat 500 bianca, con lo sticker tricolore sulla fiancata. Se ne vanno felici, mano nella mano, come trent'anni prima.



TUTTI DENTRO

La curiosità della gente, compresa quella di Federica, 19 anni, si concentra soprattutto sugli interni della nuova 500. Le prime immagini avevano privilegiato infatti gli esterni, lasciando qualche dubbio legato all'abitacolo.



In occasione del lancio della nuova Fiat 500, le piazze di Torino hanno fatto da cornice al raduno di centinaia di vecchi cinquini arrivati per l'occasione da ogni parte del mondo e soprattutto con qualsiasi tipo di allestimento.

"Per noi giovani è ok"

Federica va di fretta: ha 19 anni, studia architettura e adora Vasco, Johnny Depp e Renzo Piano. Della 500 ha visto vecchie foto e sentito parlare a casa: suo papà ne aveva una con cui andava a prendere la mamma quand'erano fidanzati. Ma è domenica pomeriggio e lei ha appuntamento con il ragazzo: avanza giusto una mezz'ora per dare un'occhiata alla "bambina".

"Finalmente sto per riscuotere il regalo di maturità dei miei genitori: la prima macchina solo mia. Avevo in mente un paio di modelli di altre Case, ma quando ho visto le prime foto della 500 me ne sono innamorata. In più so che scegliendola in qualche modo farò felici anche i miei, a cui magari qualche volta finirò per prestarla. In realtà nutro motivazioni ben più profonde e meno romantiche: per me, che sono una grande appassionata di architettura e design, si tratta di un'entusiasmante operazione di rivisitazione delle linee di qualche decennio fa, aggiornate seguendo le tendenze stilistiche più attuali. Poi trovo straordinarie e divertenti le infinite possibilità di personalizzazione, capaci di rendere ogni pezzo venduto un modello davvero unico. Io ad esempio so di volere a tutti i costi uno sticker (che non ho ancora scelto), la porta Usb, il diffusore di fragranze, il Bluetooth ed il tetto in cristallo. Poi ci penso io a personalizzarla con i miei oggettini portafortuna: il coprispecchietto retrovisore in peluche ed i tappetini di "Hello Kitty". Ma oggi non compro niente, sono qui solo per farmi fare un preventivo, che poi stasera a cena mostrerò ai miei. Comunque ho già le idee chiare: la voglio rosa, ma non quella tinta incerta che molti marchi hanno in catalogo. Io cerco un rosa deciso, shocking. Perché la mia 500 deve iniziare a divertirmi da quando apro la porta del garage". Intanto il popolo del cinquino continua a sfilare impertinente davanti alle vetrine. Italiani di ogni età che magari la piccola Fiat non la compiranno mai, ma in passato l'hanno avuta e tanto basta per meritare la visita di cortesia ad una vecchia amica. Giusto per vedere com'è cambiata la macchina su cui hanno pianto, riso, fatto figli, viaggiato e soprattutto scritto un capoverso nella storia di questo Paese. Senza nemmeno sapere che sarebbe diventata una storia.



Altri quattro momenti della magica notte torinese che ha segnato il ritorno della piccola Fiat. Fra le coreografie più apprezzate, i giochi sull'acqua e l'arrivo dall'alto di una 500 con carrozzeria umana al posto di quella in lamiera.

TANTA VOGLIA DI LEI

Federica si fa spiegare ogni dettaglio, chiede di provare la 500 e alla fine si siede per aspettare il preventivo, con gli optional che sa già di volere: diffusore di profumi, Bluetooth e tetto in cristallo.



La preferita: 1.2 Lounge tricolore

È presto per giungere a delle conclusioni, ma a un mese dal lancio della 500 è già possibile stilare una piccola classifica. La motorizzazione più gettonata è la 1.2 da 69 CV in allestimento Lounge, cioè il più completo, seguita dalla diesel 1.3 Multijet, anch'essa in versione Lounge, ma tallonata dalla Pop, cioè la base. La scarsa conoscenza della materia sembra invece creare imbarazzo nella scelta fra i tanti optional disponibili. Fra gli sticker vanno per la maggiore la fascia tricolore, il paracolpi personalizzabile e i cerchi da 15 pollici a 18 razze.

